

Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia

Lo sguardo sul mondo

a cura di Noemi Pittaluga

Galleria Il Laboratorio

Da martedì 25 aprile fino al 30 aprile: 11.00 - 13.00/16.00 - 20.00

Inaugurazione: mercoledì 26 dalle ore 17.00

Via del Moro, 49 - 00153 Roma

“Dopo le mostre *La forma dell'acqua* (2021) e *Assonanze astratte* (2022), Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia ancora una volta presentano le ultime ricerche artistiche in *Lo sguardo sul mondo*. Se di primo acchito le due serie esposte sembrano lontane nello stile, nella tecnica e nello studio del soggetto, confrontandosi con la loro poetica emerge con chiarezza un ragionamento comune. Nonostante il visitatore si trovi davanti a due risultati estetici differenti, le opere nascono entrambe dalla volontà di restituire una propria interpretazione del mondo in cui il pensiero dell'uomo sia centrale. Mentre Maria Antonietta Gorini ritrae, con la tecnica dell'acquarello (seppur utilizzata nella sua forma più pastosa, simile alla tempera), l'essere umano, principalmente di schiena; Marilena La Mantia, se non per qualche rara eccezione, si concentra sulla natura e sulla sua dimensione di habitat, disegnando con tecnica mista (acrilico, acquarello, olio, etc.) alberi, foglie e rami. Curiosa come un flâneur baudelairiano, la Gorini prosegue lo stesso pattern creativo utilizzato per gli ultimi lavori astratti che prendevano spunto dai murali, fotografati e interpretati in maniera personale come segni grafici. Una volta in strada, infatti, l'artista anche per questa nuova serie si avvale della fotografia per inquadrare le persone che incontra: sole o in coppia, queste figure reali, isolate dal contesto cittadino, diventano spunto per immaginare le vite degli altri e di riflesso per ragionare sulla propria. Il mondo di relazioni delineato dall'autrice si manifesta nelle sue innumerevoli sfaccettature: dagli abbracci, dal tenersi per mano, dal guardare insieme nella stessa direzione, ma anche dalla possibilità di mantenere legami virtuali e comunicare con il telefonino. La Gorini ritrae strumenti musicali, un cane e un pupazzo con i quali i suoi personaggi intrecciano dei rapporti quotidiani, dimostrando quanto un hobby o un oggetto a noi caro siano elementi fondamentali per la nostra vita. Con mano introspettiva, La Mantia, da parte sua, indaga diversi aspetti delle emozioni con la creazione di paesaggi simbolici, capaci di rispecchiare lo stato d'animo e la sensibilità dell'uomo. Anche con questa nuova serie, l'artista prosegue la sua ricerca con coerenza senza distaccarsi dalla cifra stilistica che la contraddistingue confermando la solidità della sua firma. Se l'immagine fisica di questi personaggi, disegnati da Maria Antonietta Gorini, sembra ricordare per la posizione di spalle *Il Viandante sul mare di nebbia* di Caspar David Friedrich, lo sguardo romantico di Marilena La Mantia suggerisce il possibile pensiero di questi protagonisti, creando una connessione ineluttabile tra stato d'animo e percezione della natura. Le figure che popolano la mostra, infatti, sono svincolate dal luogo reale in cui sono state riprese perché per le artiste la fonte tangibile d'ispirazione è solo il pretesto per liberare la propria creatività con l'intenzione di narrare storie possibili in cui poterci rispecchiare.” (Noemi Pittaluga)

Maria Antonietta Gorini, nata a Torino, vive e lavora a Roma. Apprende giovanissima la tecnica della pittura ad olio presso il pittore Carlo Socrate e dagli anni '70 ha ricoperto la qualifica di disegnatrice e di docente di tecniche di rilievo e della documentazione grafica presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Sperimenta vari linguaggi espressivi: acquarello, collage, pastelli, scultura e recentemente la fotografia. Inizialmente contraddistinto da una spiccata connotazione figurativa, il suo lavoro dal 2006 mostra un'adesione totale all'espressionismo astratto con accostamenti cromatici di forte intensità. Ha esposto le sue opere nelle collettive *“Autumn leaves”*. *Suoni e immagini*, mostra promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presso il Complesso Monumentale S. Andrea al Quirinale, Teatro dei Dioscuri (Roma, 2010); *Solve et Coagula* presso il Loft Entasis, (Roma, 2011) e presso la Galleria Il Laboratorio (Roma, 2017, 2018, 2021, 2022).

Marilena La Mantia nata a Vittoria (RG), vive e lavora a Roma. Dopo essersi formata con Luciano Santoro e presso lo Studio di Barbara Duran seguendo vari corsi di disegno dal vivo, di acquarello, pittura e studio del nudo, sviluppa un suo personale linguaggio principalmente incentrato nel ritrarre paesaggi mediterranei. Ha partecipato a diversi premi ottenendo la Menzione di Merito del Premio Sulmona (Sulmona, 2021) e arrivando finalista al Malamegi Lab (Venezia, 2021) e al Premio Marchionni (Villacidro, 2021). Ha esposto in numerose collettive (come la Biennale *Mediterraneus I ars liber* presso il Museo del Mar Santa Pola di Alicante - 2021; la *Tiny Biennale* presso la Temple University di Roma - edizioni 2017, 2018, 2019, 2020; la mostra *Solo Acquarello* presso la Galleria della Tartaruga di Roma - 2018) e le sue opere sono presenti in diverse collezioni private.

